



18

## Tiburtina, la nuova stazione di Roma

di Antonio D'Angelo

Inaugurata la prima delle nuove stazioni AV porta d'ingresso a Roma e nodo passante per i collegamenti Nord-Sud. Al centro di un intervento di riqualificazione urbanistica e modernizzazione di un'intera area cittadina, espressione di un nuovo linguaggio architettonico e della nuova centralità del treno e della ferrovia.

28 novembre 2011, inaugurazione della nuova stazione Tiburtina dell'Alta Velocità. Intervista: il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - insieme ad uno stuolo di autorità - ad dedicare l'importanza dell'evento, testimoniata anche dalla scoperta di una grande stele di 20 metri che dedica la stazione a Camillo Benso conte di Cavour padre della lista unica (il 2011 è anche l'anno in cui si celebrano i 150 anni dell'unificazione dello Stato Nazionale), ma - soprattutto - straordinario scontro politico e di governo capace di anticipare il futuro: la lapide riporta brani di uno dei suoi discorsi più lungimiranti a favore dello sviluppo delle ferrovie, simbolo imprescindibile del progresso, ma anche straordinario fattore unificante di un Paese che, proprio attraverso i binari e il mezzo su rotaie, viene riannodato di località e regioni, portando la presenza dello Stato e la facilità di muoversi e di spostarsi in ogni sperduto angolo della Penisola. L'evento è inevitabilmente da definire storico: anche se bisogna aspettare circa un anno - secondo quanto anticipato dallo stesso amministratore delegato del gruppo FS, Mauro Moretti - perché la nuova stazione Tiburtina operi a pieno regime, si riempia di negozi, di centri commerciali e di servizi, di treni e di passeggeri che la trasformeranno nella principale stazione di Roma, per tornare nell'iterazione a Roma-Teramo per la missione parte del treno dell'Alta Velocità.



## Sommario

- 1 Editoriale  
Il nostro piano editoriale  
di Alessandro Bonforti
- 6 FS sulla stampa  
Media e Trasporti  
di Antonio D'Angelo
- 13 Internet e Trasporti  
Navigando navigando  
di Alessia Nigro
- 18 Tiburtina,  
la nuova stazione di Roma  
di Antonio D'Angelo
- 22 Classi e Livelli  
Non più classi, ma livelli  
di Antonio D'Angelo
- 26 Governo e Parlamento  
di Alessia Nigro
- 29 La crisi - Orientamenti  
economici negli insegnamenti  
della storia  
di Antonio Dentato
- 32 Riflessioni sul futuro assetto  
della rete transeuropea  
dei trasporti  
Parte prima:  
I documenti strategici  
di Pierluigi Pulone
- 36 Pari opportunità  
Progetto W.I.R. - Women in rail  
di Daniela Belotti
- 41 Verso una nuova cultura  
della mobilità urbana  
di Antonio Dentato
- 44 Intervista a Nicola Tosto  
Presidente del SRDAI  
(Sindacato Romano Dirigenti  
Aziende Industriali)  
di Alessandro Bonforti
- 51 I Regione & I Città,  
Territorio ed Infrastrutture  
Sostegno delle Ferrovie dello  
Stato alla Giornata mondiale  
del diabete  
di Armando Conte
- 52 Un ponte tra i quartieri  
L'area della nuova stazione  
Tiburtina tra architetture,  
suggerimenti artistiche  
e piccoli piaceri gastronomici  
di Laura Marinelli
- 56 "Albatros" Territorio ed Arte  
Museo di Pietrarsa  
di Giuliana Paolucci
- 60 Recensione a...  
Il libro di Pietro Ichino  
Inchiesta sul lavoro.  
Perché non dobbiamo avere  
paura di una grande riforma  
di Francesco D'Alessandro
- 62 Conferenza a Nola...  
di Antonio D'Angelo

44

L'intervista a...

**Nicola Tosto**  
Presidente di SRDAI  
(Sindacato Romano Dirigenti  
Aziende Industriali)

Le domande  
di "AF": la  
formazione,  
è ancora uno  
strumento  
per superare  
la crisi?

SRDAI, anche  
attraverso Fondirigenti, sta operando  
numerosi interventi formativi finalizzati  
allo sviluppo della managerialità, come  
ad esempio "Una nuvola di idee".



52

## Un ponte tra i quartieri

L'area della nuova stazione Tiburtina tra architetture, suggestioni artistiche e piccoli piaceri gastronomici

di Laura Marinelli

Nel 1959 Pier Paolo Pasolini si ambienta la storia raccontata nel romanzo *Una vita violenta*; altri scrittori negli stessi anni ne descrivono il milieu sottoproletario e le difficili condizioni di vita degli abitanti. Nota nel decennio 1930-1940 come una delle borghesse cosiddette "ufficiali", che dovevano occupare gli sfrattati dal centro dopo le opere edili di Mussolini, Pietralata si sviluppa in maniera irregolare nel corso degli anni, con una stratificazione sociale che segue il divenire del difficile progresso economico italiano. Baluardo della resistenza ai rastrellamenti nazifascisti durante la seconda guerra mondiale, oggi è riqualificata e promossa a quartiere. Ma l'atmosfera da cui sono pervenute strade e costruzioni è ancora intimamente popolare.

Gli ultimi due anni, però, sono in corso progetti mirati a un rinnovamento e una modernizzazione di tutto l'area, a cominciare dalla nuova stazione ferroviaria. Che diventa il punto di partenza di un interessantissimo viaggio in questo cuore pulsante della città.